



## SISTEMA BIBLIOTECARIO PROVINCIALE

**EMILIO BERTOCCI**

**INDICI SEMANTICI IN SBN**

2010

<http://www.provincia.sp.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3527>

## INDICI SEMANTICI IN SBN

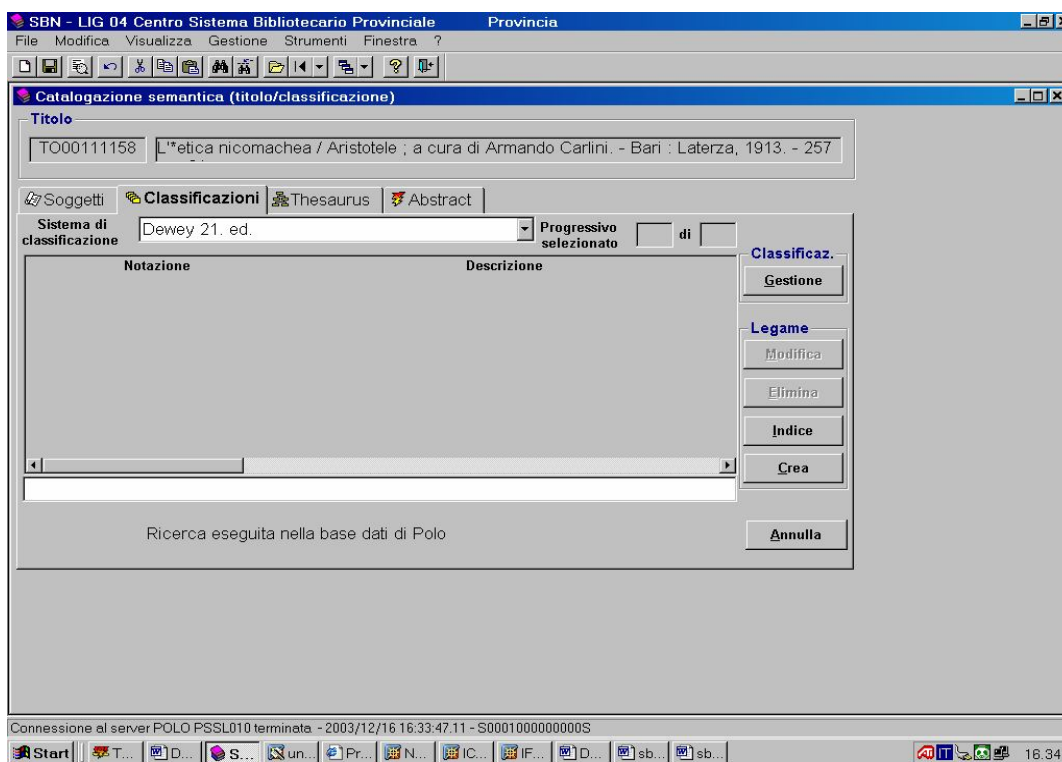
In questa sede non ci occuperemo dei linguaggi di indicizzazione per l'esame semantico del documento, ma solo dell'applicazione in SBN della catalogazione semantica.

Nella architettura generale di SBN la catalogazione semantica consiste nella creazione di indici, riferiti ad argomenti o discipline di appartenenza del documento, da legare alla notizia bibliografica.

A differenza dei legami di titoli e autori, gli indici semantici non sono visibili direttamente nel reticolo, ma nella colonna in basso a destra "Esamina" sotto la voce "Dati semantici".

La procedura di catalogazione semantica è presentata in SBN Client/Server con la denominazione "Soggettazione", che è inadatta: sarebbe stato meglio denominarla "Indicizzazione".

Le funzioni della procedura sono quattro: Soggettazione, Classificazione, thesaurus, abstract.



Nel Polo Ligure SBN sono state finora trattate soprattutto le prime due funzioni e ad esse mi limiterò.

Naturalmente la catalogazione semantica, anche se informatizzata, presuppone competenze precedentemente acquisite sui linguaggi di indicizzazione.

## Classificazione e soggettazione

La Classificazione Decimale Dewey (DDC) è il sistema di classificazione adottato dalla Bibliografia Nazionale Italiana e dalle principali biblioteche italiane per la consultazione dei volumi a scaffale aperto.

Rinviando ad altre trattazioni per un esame della DDC, in questa sede mi limiterò a spiegare le procedure di inserimento delle classificazioni, che, a differenza delle descrizioni, capitano ancora abbastanza frequentemente.

La DDC è un sistema di classificazione che fa uso di una notazione numerica secondo una divisione del sapere bibliografico in dieci classi, che conviene memorizzare. Ogni classe è suddivisa in dieci divisioni e ogni divisione è suddivisa in dieci sezioni. Mediante il ricorso ad apposite

tavole, è possibile espandere i numeri oltre le tre cifre, inserendo un punto una sola volta dopo il terzo numero.

Come per ogni sistema di classificazione, l'esame del contenuto del documento è finalizzato a stabilire a quale materia il documento appartiene.

Per quanto riguarda la soggettazione, l'identificatore dei soggetti è il CID (identificatore di concetto).

Il soggettario italiano di riferimento rimane ancora il *Soggettario di Firenze*, che nella prassi della maggior parte delle biblioteche non è ancora stato sostituito dal *Nuovo Soggettario*. In SBN è abbastanza frequente trovare un soggetto, della cui esattezza sia semantica sia sintattica è preferibile però non essere troppo sicuri.

Sono peraltro diffusi anche soggettari e thesauri locali o specialistici, soprattutto in discipline tecniche e scientifiche.

### **Procedura di inserimento in SBN**

1) L'inserimento di una notazione si rende necessario quando non abbiamo trovato la notazione riferita alla edizione Dewey che utilizziamo (es.: 21. ed.) oppure l'abbiamo trovata, ma riteniamo che sia errata. In primo luogo, trascriviamo la notazione e premiamo sul pulsante "cerca". Ma a questo punto, in molti casi troviamo proprio la notazione cercata.

Qui sorge un dubbio di facile soluzione: perché ora troviamo la notazione che prima risultava mancante? In realtà, prima non avevamo cercato la notazione, volevamo solo sapere se quella notazione era collegata alla notizia bibliografica. E' possibile che il creatore della notizia non sia solito creare i legami di classificazione o, in quel caso, abbia rinunciato a scegliere una notazione o ne abbia scelto una errata o dubbia.

2) Se, comunque, ora abbiamo la notazione, dobbiamo confermare il collegamento con la notizia, rispondendo affermativamente alla richiesta del programma se creare il legame.

3) Invece, se non abbiamo trovato la notazione, dobbiamo crearla noi e poi procedere al collegamento nella stessa modalità vista sopra.

4) E' importante ricordare che quando saremo nella fase di collocazione in "Gestione del documento fisico", premendo sul pulsante "Classi", la

notazione Dewey sarà inserita automaticamente nel campo di collocazione e, se opportuno, potremo anche abbreviarla secondo le nostre consuetudini topografiche.

5) In generale, nella catalogazione semantica, non è buona norma accettare tutto ciò che troviamo né copiare senz'altro descrittori o notazioni che negli opac riguardano libri dal titolo simile al nostro.

Questo procedimento assomiglia a quello dello studente che cerca nel vocabolario frasi simili per tradurre la propria frase con il rischio, spesso, di tradurre in modo inappropriato.

È meglio procedere alla costruzione delle notazioni e dei descrittori attraverso l'uso dei volumi della corrente edizione Dewey e del Soggettario di Firenze e, se non si è sicuri della propria scelta, confrontarla con quelle trovate nell'opac sbn.

6) Se abbiamo un successivo ripensamento e non vogliamo più legare la notizia bibliografica a quel descrittore o a quella notazione, dobbiamo semplicemente scollegare la notizia da essi e, quindi, ricominciare la procedura di collegamento.